



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

STUDI E DOCUMENTI

Marzo 2023
n.38

Gli esiti all'Esame di Stato 2022 degli studenti dell'Emilia-Romagna

di

Franco Frolloni

Docente presso l'Ufficio IV - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
franco.frolloni@posta.istruzione.it

Paolo Davoli

Coordinatore regionale funzioni tecnico-
ispettive- Ufficio Scolastico Regionale per
l'Emilia-Romagna
davoli@istruzioneer.gov.it

Parole chiave:

Ammissione, differenze di genere,
differenze di percorso, prima prova scritta,
esiti esami.

Keywords:

Admission, gender differences, curriculum
differences, first written test, exam results.

1. I candidati in Emilia-Romagna

I dati complessivi dei candidati in Emilia-Romagna agli Esami del 2022 sono riportati nella seguente tabella¹.

Tabella 1. Candidati

Provincia	Candidati	di cui esterni	di cui in scuole paritarie
Bologna	7.127	52	455
Ferrara	2.608	12	30
Forlì-Cesena	3.309	18	28
Modena	6.053	32	181
Parma	3.445	16	38
Piacenza	2.195	22	79
Ravenna	2.769	8	13
Reggio Emilia	3.706	17	79
Rimini	2.655	17	104
Totale	35.068	194	1.019

¹ Le analisi riportate si basano sui dati anonimizzati disponibili agli Uffici Scolastici Regionali, relativi alle prove degli oltre 34.000 studenti che hanno sostenuto gli esami di Stato nel giugno-luglio 2022 in Emilia-Romagna, estratti dal portale SIDI, aggiornati al 7 settembre 2022.

Dai dati rilevati emerge che il numero complessivo di candidati, di commissioni e di candidati delle scuole paritarie è analogo allo scorso anno. Tuttavia, rispetto all'Esame del 2015, è significativamente diminuito il numero di candidati esterni (da 728 e 194, in quanto si sono definitivamente esaurite "code" di candidati esterni che accedevano ad indirizzi del vecchio ordinamento non più erogati da tempo dalle scuole statali).

I candidati di scuola paritaria sono circa il 2,9% del totale. Questa percentuale sale al 5% quando si considerino i soli candidati esterni (con picchi in alcune province, dove c'è una maggiore preferenza per questa tipologia di candidati a sostenere l'esame presso scuole paritarie, e questo richiede una specifica attenzione, pur trattandosi di percentuali molto basse).

Il numero di candidati anticipatori per merito non è riportato in Tabella ma è residuale: sono 6 in tutta l'Emilia-Romagna, con un andamento che si mantiene costante negli anni. Si tratta di quegli studenti che, con un curriculum di studi particolarmente brillante e sotto condizioni vincolanti, al termine del quarto anno chiedono di sostenere l'Esame di stato, saltando la quinta classe.

L'8% dei candidati è nato all'estero, ed oltre il 10% sono nati in Italia in altre regioni. Sono presenti studenti di 96 nazionalità differenti; la Tabella 2 mostra le nove nazionalità di maggiore rilevanza tra i candidati all'Esame in Emilia-Romagna.

Tabella 2 - Distribuzione geografica dei candidati con cittadinanza non italiana in Emilia-Romagna

Paese	Candidati	Peso percentuale
Albania	529	16%
Romania	426	13%
Marocco	373	11%
Moldavia	254	8%
Cina Repubblica Popolare	191	6%
Filippine	168	5%
San marino	138	4%
Tunisia	136	4%
Ucraina	128	4%
Altri	1.107	30%
Totale	3.450	100%

La Tabella 3 consente di fare alcuni confronti sulle passate scelte di scolarità degli studenti in funzione della provenienza geografica. In Emilia-Romagna la

scelta liceale riguarda quasi la metà degli studenti di nazionalità italiana; gli studenti da altri Paesi occidentali, oltre che da Cina e Medio Oriente, si comportano in modo analogo. Gli studenti dall'Est europeo, invece, senza distinzioni tra UE e non-UE, hanno una licealizzazione ridotta circa della metà. Per le altre provenienze, vi sono in genere percentuali decrescenti di licealizzazione ed una marcata presenza nei professionali. Si deve tenere presente che, quando si tratta di percentuali che si riferiscono a pochi studenti, non sono significative (ad es. il 100% di licealizzazione per America del Nord si riferisce a due solo studenti).

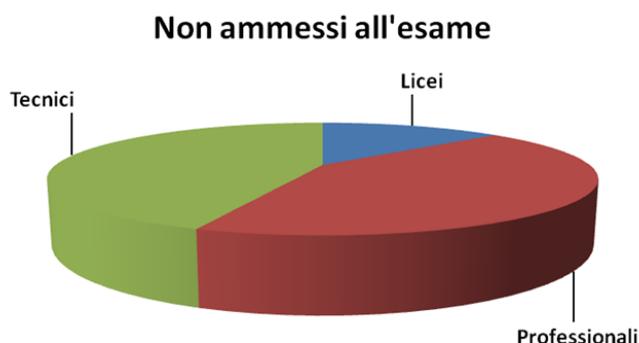
Tabella 3 – Distribuzione tra i tipi di scuola dei candidati con cittadinanza non italiana in Emilia-Romagna

Provenienza	% Licei	% Istituti professionali	% Istituti tecnici	Licei	Istituti professionali	Istituti tecnici
UE ovest	52%	19%	29%	11	4	6
UE est	28%	29%	43%	140	141	212
Est extra UE	28%	32%	40%	291	337	426
Europa altri	47%	22%	31%	66	31	43
Africa nord	19%	43%	38%	109	242	214
Africa altri	17%	48%	35%	48	138	100
America nord	100%	0%	0%	2	0	0
America centro-sud	18%	51%	31%	30	86	51
Medio oriente	57%	13%	30%	13	3	7
Cina/Giappone	35%	21%	44%	67	41	84
India	14%	41%	46%	14	41	46
Asia altri	22%	38%	40%	70	121	125
Totale	26%	35%	39%	861	1.185	1.314

L'ammissione all'Esame

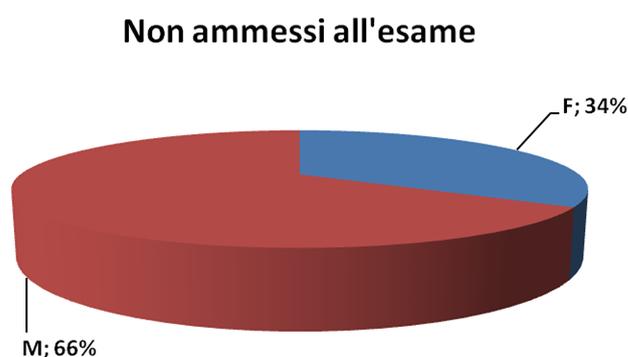
Come è noto, vengono ammessi all'Esame gli studenti ai quali è assegnata la valutazione di sufficienza in tutte le discipline dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale della classe quinta, con l'eccezione al massimo di una disciplina insufficiente. In Emilia-Romagna circa il 3,4% degli studenti scrutinati non è ammesso all'esame, sinteticamente possiamo dire che non sono ammessi due studenti ogni tre classi. Si tratta di una percentuale simile al periodo pre-Covid e alla percentuale nazionale.

Figura 1 - Non ammessi all'Esame per tipologia di percorso



Il dato si differenzia sensibilmente a seconda della tipologia di percorso, come è visibile in Figura 1. Le non ammissioni colpiscono prevalentemente gli Istituti tecnici e professionali: mentre solo lo 0,9% degli studenti scrutinati nei Licei non è ammesso (poco più di uno studente per scuola), si sale fino al 6,6% nei professionali (quasi due studenti per classe). Queste percentuali sono analoghe a quelle pre-Covid e indicano una tendenza consolidata.

Figura 2 - Non ammessi all'Esame per genere



Un'analisi per genere in Figura 2 mostra che le non ammissioni colpiscono in misura più che doppia i maschi rispetto alle femmine (67% contro 33%), segno che il percorso scolastico, pure se completato fino in quinta, per i maschi comporta un fattore di incompletezza ed irregolarità significativamente maggiore. Le stesse percentuali di genere sono presenti nelle non ammissioni all'Esame del Primo ciclo, ad indicare un fenomeno che ha una certa stabilità.

Le non ammissioni colpiscono in percentuale maggiore gli stranieri. Mentre gli studenti con cittadinanza non italiana sono poco meno del 10% nelle classi

terminali in Emilia-Romagna, quasi il 24% dei non ammessi è di cittadinanza non italiana.

Questi dati richiedono una adeguata riflessione sugli strumenti per contrastare questa "dispersione selettiva".

La Tabella 4 riporta la percentuale di studenti candidati suddivisi per tipologie di indirizzi Professionali, Tecnici, Liceali.

Tabella 4 - Percentuale di studenti esaminati per tipologia di indirizzi in Emilia-Romagna

Tipologia	Percentuale di candidati
I.T. Tecnologico	22%
Liceo scientifico	21%
I.P. industria e artigianato	13%
I.T. economico	13%
Liceo linguistico	9%
Liceo scienze umane	9%
I.P. servizi	5%
Liceo artistico	4%
Liceo classico	4%
Liceo musicale e coreutico	0,34%

La Tabella 4 consente di misurare la "popolarità" in Emilia-Romagna dei vari indirizzi Professionali, Tecnici, Liceali. Spiccano il Liceo scientifico e l'Istituto Tecnico Tecnologico, seguiti dall'Istituto Tecnico Economico e dall'area professionale Industria ed Artigianato. Si tratta comunque di una situazione in evoluzione, in quanto fotografa le classi quinte ("nate" come classi prime nel 2017) e non prende in considerazione le dinamiche sviluppatesi negli anni successivi.

2. Prima prova scritta - le scelte degli studenti

Nell'Esame 2022 la seconda prova (discipline di indirizzo) è stata predisposta dalle singole commissioni² (quindi differente da scuola a scuola), mentre la prima prova di italiano è stata predisposta dal Ministero a livello nazionale, unica per tutte le commissioni. La prima prova di italiano è proposta ai candidati attraverso 3 diverse tipologie:

- Tipologia A-Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (A1- Traccia di poesia, Pascoli, ed A2-Traccia di prosa, Verga);

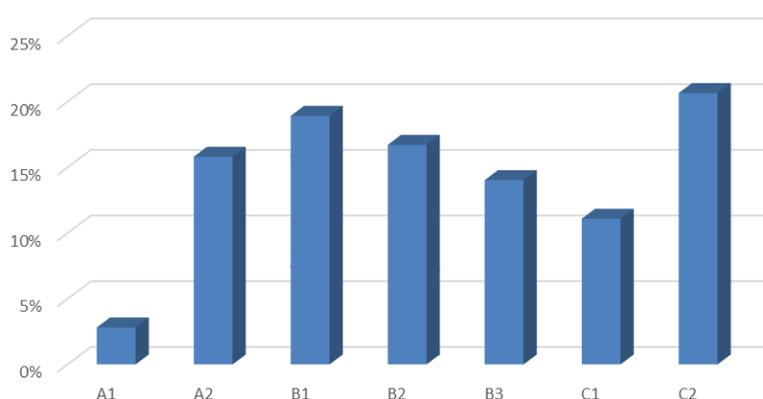
² Vedi l'articolo "Caro amico ti scrivo: scuole e commissioni all'Esame" in questo numero di "Studi e Documenti".

- Tipologia B-Analisi e produzione di un testo argomentativo (B1, Testo di Liliana Segre; B2, Testo di Oliver Sacks sulla musica; B3, Discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati);
- Tipologia C-Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (C1, sull'emergenza sanitaria e la necessità di ripensare politica ed economia; C2, su potenzialità e rischi dell'iperconnessione in rete).

C'è una grande attenzione, anche mediatica, su questa prova, perché riguarda in modo indifferenziato tutti gli studenti e coinvolge dimensioni culturali e sociali. Vediamo di seguito un'analisi delle scelte operate dagli studenti dell'Emilia-Romagna.

Le commissioni visitate durante l'esame dai dirigenti tecnici hanno espresso tutte un giudizio positivo sulle tracce, ritenendo la gamma degli argomenti proposti ampia, diversificata, interessante e tale da consentire a tutti i candidati di poter articolare la prova (*"Tracce semplici che rispecchiano temi trattati anche trasversali e non mettono in difficoltà i ragazzi"*; *"Proposte rassicuranti per la generazione più colpita dalla pandemia"*; *"Accessibili, buona la scelta dei testi e degli autori, stimolanti, che consentono di spaziare"*). Si nota un buon equilibrio nelle scelte degli studenti (con la sola eccezione della traccia A1, poco scelta), il che conferma queste valutazioni.

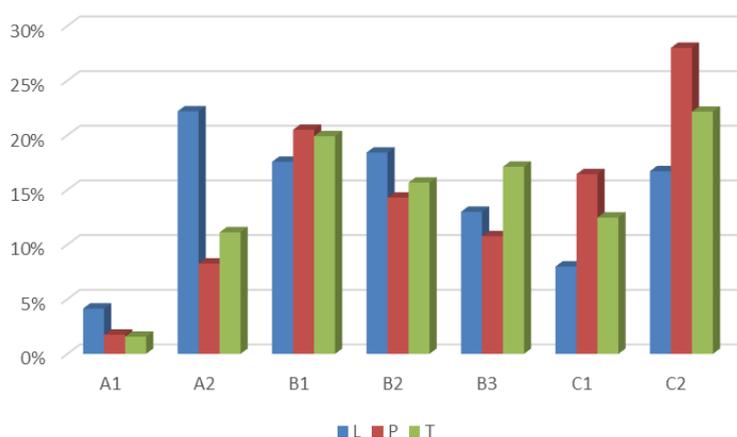
Figura 3 - Scelta delle prime prove



La Figura 3 mostra le percentuali di studenti che hanno scelto le varie tipologie di prima prova. Nessuna traccia *fa da padrona*, come è accaduto in altri anni (ad esempio nel 2015 una traccia totalizzò il 48% delle preferenze degli studenti). La traccia C2 (*Potenzialità e rischi dell'iperconnessione*) è stata quella più scelta, da circa il 20% degli studenti in Emilia-Romagna. A livello nazionale il dato è di poco superiore. La seconda traccia più svolta è quella relativa al testo di Liliana Segre.

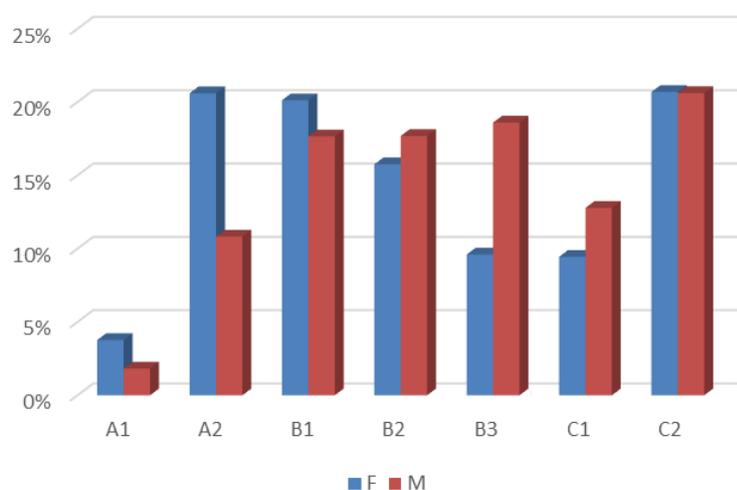
Le analisi del testo (tracce A) sono risultate più scelte del solito, intorno al 17%, soprattutto l'analisi della novella di Verga, mentre pochissimi hanno svolto la traccia relativa all'analisi del testo di Pascoli, considerata dagli stessi commissari troppo difficile per gli studenti non liceali. Si tratta di percentuali in linea con quelle nazionali.

Figura 4 - Prima prova: differenze tra i vari indirizzi



Le differenze tra le diverse tipologie di corsi (Licei, Professionali, Tecnici) esistono ma sono meno marcate del solito (Figura 4). Le tracce di analisi del testo A sono più scelte nei Licei, le tracce di attualità C sono più scelte nei Professionali, la traccia B3 di taglio tecnico-scientifico è più scelta negli Istituti tecnici, secondo dinamiche note. Ma le differenze, a parte le tracce A, non sono così marcate.

Figura 5 - Prima prova: differenze di genere



Le polarizzazioni di genere (Figura 5) sono relativamente limitate nella scelta delle tracce: sono più evidenti nelle tracce A (la presenza femminile nei Licei

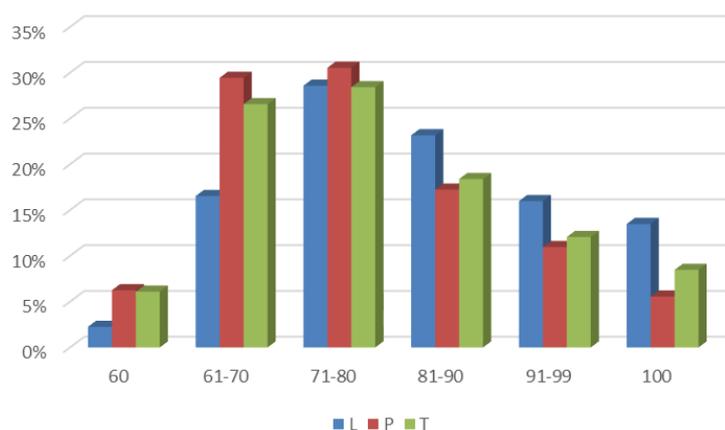
umanistici è tradizionalmente superiore) e nella traccia B3 di taglio tecnico-scientifico (la presenza maschile negli Istituti tecnici è tradizionalmente superiore). Anche questo è un indice di equilibrio delle tracce di quest'anno.

3. Esiti complessivi dell'Esame in Emilia-Romagna

I punteggi di diploma

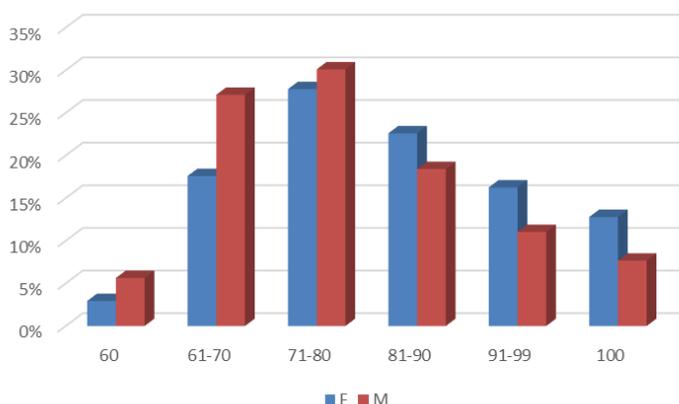
In Emilia-Romagna risulta diplomato il 99,6% dei candidati ammessi all'Esame di giugno 2022, una percentuale appena di poco inferiore al dato nazionale del 99,9%.

Figura 6 - Distribuzione del punteggio di diploma



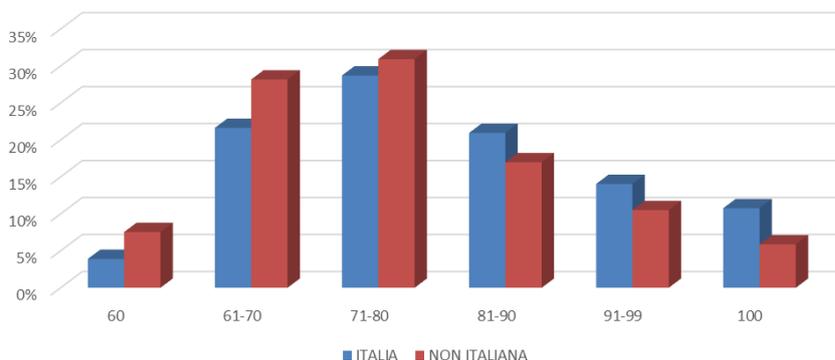
In Figura 6 viene mostrata la distribuzione del voto di diploma tra i diversi tipi di indirizzi. È ben evidente come nella fascia di voto tra 60 e 70 si collocano meno del 20% degli studenti liceali e quasi il 35% degli studenti dei Professionali, mentre i rapporti sono invertiti per la fascia di voti tra 91 e 100. Le distribuzioni complessive sono analoghe a quelle nazionali.

Figura 7 - Voto di diploma per genere



L'analisi per genere in Figura 7 mostra nella fascia bassa dei voti (60-80) la predominanza dei ragazzi e nella fascia alta (81-100) la predominanza delle ragazze. Non è disponibile l'analoga distribuzione a livello nazionale.

Figura 8 - Voto di diploma per cittadinanza

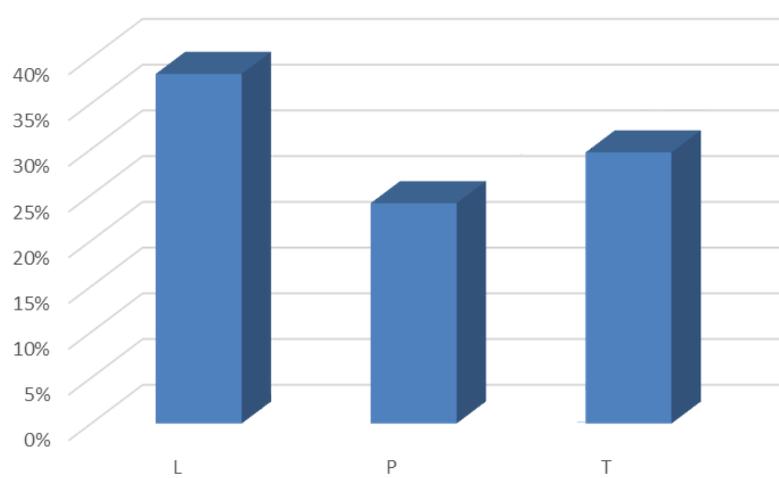


Riguardo alla provenienza geografica degli studenti con cittadinanza non italiana, non emergono rilevanti differenze nelle percentuali di studenti diplomati, che per tutte le aree geografiche non scende al di sotto del 98,4% (contro al 99,6% regionale complessivo). Vi sono però differenze nella distribuzione delle votazioni, come mostrato nella Figura 8. Nella fascia di voto tra 60 e 70 si collocano il 25% circa degli studenti italiani e oltre il 35% degli studenti con cittadinanza non italiana, mentre la situazione è invertita per la fascia di voto tra 91 e 100, dove la percentuale di studenti italiani è del 25% mentre quella di non-italiani è del 16%. Il discrimine tra i due andamenti appare essere sulla votazione di 80 punti.

L'utilizzo del "bonus" di 5 punti

Il 32,7% dei diplomati ha ricevuto il c.d. "bonus". Vi sono significative differenze tra i vari tipi di scuola come si può vedere in Figura 9: mentre ha ricevuto il bonus il 38% dei liceali diplomati, solo meno di due terzi di questa percentuale (24%) lo ha ricevuto nei Professionali; i Tecnici si collocano in una situazione intermedia.

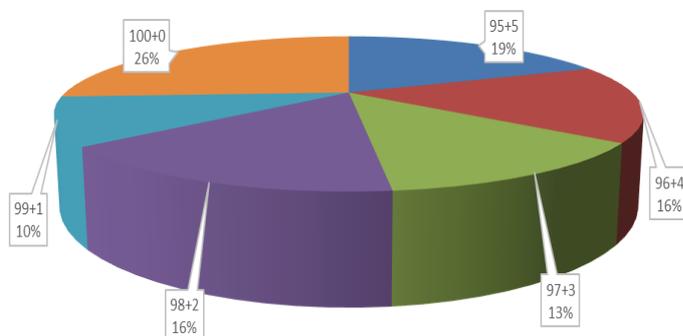
Figura 9 - Percentuale "bonus" per tipologia di corsi



Piove sul bagnato, si potrebbe osservare: il bonus va a migliorare una situazione di voti mediamente maggiori per gli studenti dei Licei rispetto ai Professionali, e anche questo sollecita una riflessione sull'equità complessiva del sistema formativo e del suo esame terminale. Il bonus non è stato assegnato a tutti gli studenti che erano nelle condizioni di averlo: degli oltre 13.000 studenti che in Emilia-Romagna avevano almeno 40 punti di credito e almeno 40 punti nelle prove d'esame, al 20% le commissioni non hanno assegnato alcun punteggio aggiuntivo. Si registrano anche 205 casi in cui, attraverso il bonus, le commissioni avrebbero potuto premiare con un 100 il candidato, ma hanno scelto di non farlo. Nessuno però è stato lasciato con 99 punti. Tutto questo testimonia che le commissioni hanno operato senza automatismi, valutando le specifiche situazioni dei candidati e delle classi.

Il 74% dei quasi 1.300 studenti che prendono 100 lo raggiunge comunque mediante il bonus, come mostrato in Figura 11.

Figura 11 - Percentuale di studenti che hanno raggiunto il 100 con un certo "bonus"

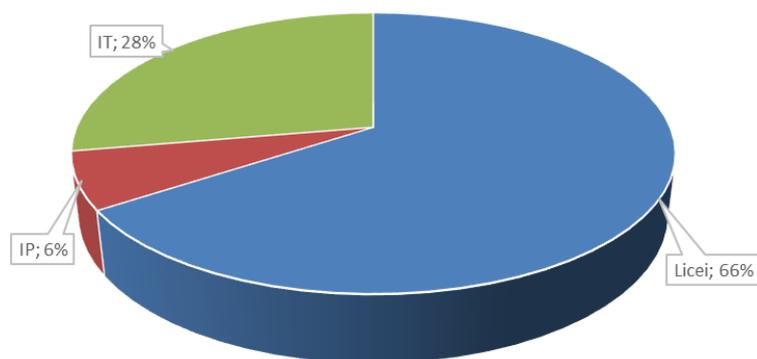


Modalità di attribuzione della lode

Si registrano 866 casi di lode (quasi il triplo del 2015, ma allora con un differente meccanismo di calcolo dei punteggi): rappresentano il 2,6% dei diplomati, di cui quasi due terzi (il 64%) sono studentesse.

Gli studenti con "requisito di lodabilità" (cioè che prima dell'esame erano teoricamente nelle condizioni previste dalla normativa per accedere alla lode) erano 1.139, pari al 3,4%. In Emilia-Romagna tuttavia in 273 casi, pur avendo i candidati i ristretti requisiti di curriculum per raggiungere la lode, non l'hanno conseguita. Inoltre 27 studenti con il requisito di lodabilità hanno raggiunto il punteggio di 100 senza necessità di "bonus", ma le commissioni non hanno ritenuto di dovere assegnare la lode, pur potendolo fare. Come per il bonus, questo dato depone a favore della indipendenza di giudizio delle commissioni.

Figura 12 - Lodi per tipologia di corsi



Vi sono forti differenze tra le varie tipologie di indirizzi (il 66% delle lodi sono rilevate nei Licei, vedi Figura 12). Da un punto di vista puramente statistico, uno studente di Liceo ha quasi quattro volte più probabilità di prendere la lode rispetto ad uno di Professionale e quasi il doppio rispetto ad uno del Tecnico. Infatti, al Liceo 569 diplomati su 16.125 hanno avuto la lode (3,53%), al Professionale 54 su 5.743 (0,94%), al Tecnico 240 su 11.252 (2,13%).